

Codice scheda: ASC A3990505
Luogo e data: TORINO - 03/03/1888
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: RENZI FRANCESCO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica
Autenticità: Copia

Contenuto: Fotoc. di una lettera di D. Rua all'Arc. D. Renzi F., Parroco di S. Giovanni in Galilea (FO), in cui ringrazia per l'offerta di Messe e per le condoglianze inviate per la morte di D. Bosco.

Torino, 3 marzo 1888

Rev.mo Signore

Abbiamo ricevuto con vera riconoscenza la generosa offerta di sante Messe 10+20 che Ella si compiacque farci, rilasciando le relative elemosine a vantaggio delle nostre opere di carità. Mentre ben di cuore La ringraziamo per esse e per le fatteci condoglianze per la morte del compianto generoso nostro Superiore e Padre Signor Don Bosco, La preghiamo significarci se le 20 sante messe di cui ci tiene discorso nella gentilissima Sua del 23 dello scorso mese, le quali insieme alle altre 10 furono già con esattezza registrate fin dal 29 febbraio u. p., la S. V. intende celebrarle ogni anno, oppure una volta sola.

I molti i nostri ricoverati, dalla sua carità favoriti non mancano unirsi ai loro Superiori per augurarle le migliori celesti grazie e benedizioni: noi tutti poi ci ricordiamo di lei e dei suoi più cari in singolar modo nelle comuni nostre orazioni.

Riceva i distinti nostri ossequi e mi creda qual mi è caro professarmi Di Lei, Rev.mo Signore

Dev.mo Servitore

Sac. Michele Rua

San Francesco di Sales

Torino, via Cottolengo 32



Rev. mo Signore

Abbiamo ricevuto con vera riconoscenza la generosa offerta di sante Messe 10+20 che Ella si compiacque farci, rilasciando le relative elemosine a vantaggio delle nostre opere di carità. Mentre ben di cuore La ringraziamo per esse e per le fatteci condoglianze per la morte del compianto e venerato nostro Superiore e Padre Sig. Don Bosco, La preghiamo significarci se le 20 sante messe di cui ci tiene discorso nella gentilissima Sua del 23 dello scorso mese, le quali insieme alle altre 10 furono già con esattezza registrate fin dal 29 febbraio u. p., la S. V. intende celebrarle ogni anno, o pure una volta sola. tanto.

I molti nostri ricoverati, dalla Sua carità favoriti non mancano unirsi

ai loro Superiori per augurarle le migliori cele-
sti grazie e benedizioni: noi tutte poi ci rivo-
ciamo di Lei e dei Suoi più cari in sin-
golar modo nelle comuni nostre
orazioni.

Piaceva i distinti nostri ossequi
e mi creda qual mi è caro professarmi

Di Lei, P.mo Signore.

Verona, 3 Marzo 1888

Dev. mo Servitore

Sac. Michel Riva